

Eluana: scontro Sacconi giudici - AGI -17-12-08

Il suo è un atto di carattere generale che non ha conseguenze in campo penale. Da Bruxelles il ministro del Welfare Maurizio Sacconi lascia tuttavia capire che delle conseguenze sarebbero inevitabili per gli ospedali e le cliniche che non dovessero rispettare l'atto di indirizzo. "È nostra opinione - ha detto, infatti, rispondendo a precisa domanda - che certi comportamenti difformi da questi principi comporterebbero inadempienza, con le conseguenze immaginabili". "Il nostro, è stato "un atto meditato e convinto, un atto collegiale, con i tre sottosegretari con delega anche alla salute". Secondo il ministro Sacconi, con questo provvedimento "è stato detto che cosa può fare un servizio sanitario normale". Un servizio del quale siamo responsabili e faremo valere l'applicazione di questi principi in ogni sede". Il ministro si limita a quanto rientra nelle sue competenze, il che esclude "il penale ed il civile". Riferendosi al suo atto di indirizzo, il ministro ha ricordato che tra i principi "in base ai quali deve operare il servizio sanitario nazionale ci sono anche quelli del comitato bioetico e quelli della convenzione Onu sui disabili che l'Italia si prepara a ratificare".